

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione: Lombardia

Sede: Monza, Villa Elvezia n.2

Verbale n. 50 del COLLEGIO SINDACALE del 07/06/2022

In data 07/06/2022 alle ore 9:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ALBERTO CASTELNUOVO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MICHELE LUCCISANO

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ANDREA CROCI

Presente online

Partecipa alla riunione Dr. Carmelo Scarcella - Direttore Generale (ore 12:20 - 13:40); Dott.ssa Teresa Foini - Direttore amministrativo; Dott.ssa Raffaella Clelia Borra - Direttore del Dipartimento Amministrativo e della UOC Affari Generali e Legali; Dott.ssa Elena Sartori - Direttore ad interim della UOC Economici Finanziario; Dott.ssa Claudia Rodella - Dirigente della UOC Economico Finanziario; Gabriella Brambilla - UOC AAGLL con funzioni di segreteria

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- esame BES 2021;
- varie ed eventuali.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

In merito al I punto dell'o.d.g., il Collegio Sindacale esamina il Bilancio consuntivo (esercizio 2021) della ATS della Brianza e provvede alle verifiche ed ai riscontri sulla documentazione fornita ed allegata al Bilancio chiuso al 31/12/2021.

Si richiama il decreto n. 7029 del 20.05.22 e le allegate "Linee guida contabili e tecniche per la redazione del Bilancio d'esercizio 2021 delle Aziende Socio Sanitarie Regionali".

Il Collegio Sindacale provvede ad esaminare il Bilancio di esercizio 2021 esprimendo parere non favorevole. In particolare, richiamate le citate indicazioni regionali:

1. con riferimento alla nota descrittiva, il Collegio assevera la quadratura dei valori esposti in Bilancio di esercizio (costo, fondo e ammortamento) rispetto al registro cespiti;
2. il Collegio verifica che l'Agenzia non ha partecipazioni;
3. Il Collegio Sindacale assevera la quadratura delle giacenze di magazzino (da tabulati aziendali) con le rimanenze appostate in Bilancio di esercizio;
4. con riferimento a chiusure di posizioni debitorie pregresse relative a debiti verso fornitori e debiti verso personale, il Collegio constata che nel corso del 2021 non si sono verificati stralci; per quanto concerne debiti vetusti ancora aperti al 31.12.2021 si rinvia alla descrizione contenuta nelle pagine 46 e successive della nota integrativa descrittiva; risultano iscritte un elevato numero di posizioni in contenzioso per crediti dal 2002 in poi per un totale di € 5.584.436, il Collegio evidenzia inoltre che nel fondo cause legali sono iscritti rischi per € 2.383.000; il Collegio con particolare riferimento ai debiti vetusti non connessi a cause legali in corso raccomanda una approfondita analisi a partire dalle posizioni più risalenti nel tempo volta alla definizione delle condizioni stesse con il pagamento se dovuto ovvero con l'eliminazione della posta debitoria laddove risulti non dovuto il pagamento. Il Collegio raccomanda un'analoga attività di verifica per le posizioni creditorie;
5. con riferimento a contributi c/esercizio da altri Enti Pubblici ed Aziende Sanitarie Pubbliche, il Collegio assevera la corretta rappresentazione contabile in Bilancio;
6. con riferimento a contributi c/esercizio da privati il Collegio rileva che ammontano ad € 39.006, non sono state invece registrate donazioni in denaro o di altra natura nel corso dell'anno 2021, comprese donazioni con causale "covid";
7. con riferimento alla libera professione (Legge Balduzzi e Fondo di Perequazione), il Collegio Sindacale ha verificato la corretta compilazione del CE dedicato, in particolare il totale dei ricavi ammonta ad € 10.526 (in forte contrazione rispetto al valore di € 22.036 dell'esercizio precedente), dedotte le quote retrocesse al personale e gli altri costi diretti ed indiretti residua un margine positivo per € 894;
8. con riferimento agli utilizzi di fondi per quote inutilizzate di contributi vincolate anni precedenti, il Collegio evidenzia che il totale ammonta a € 4.302.673, dei quali € 1.003.632 relativi a vari interventi connessi all'emergenza COVID; i dettagli sono riportati nella nota integrativa descrittiva; la quota relativa alla gestione ex ASSI è pari € 1.254.000. Il Collegio dà atto che i fondi sono stati correttamente destinati coerentemente con le finalità degli atti di assegnazioni originali; in quanto alla verifica dei relativi incassi si specifica che i contributi relativi alla ex ASSI risultano interamente incassati, mentre quelli relativi alla gestione sanitaria risultano incassati come da prospetto di sintesi allegato.

Per l'analisi delle singole voci, il Collegio Sindacale rinvia all'allegata relazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2021.

Sulla base delle analisi dei prospetti contabili e delle verifiche effettuate in corso d'esercizio e dell'esame della documentazione, il Collegio nel richiamare le valutazioni espresse in relazioni al Bilancio d'esercizio 2020 (vers. 1 e vers. 2) ritiene che non possa essere espresso parere favorevole per i motivi di seguito indicati.

La situazione patrimoniale dell'Agenzia non appare correttamente ed esaustivamente rappresentata nel documento contabile di sintesi in relazione alla persistenza di un disallineamento delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti di altre aziende del comparto sanità e con Regione Lombardia. In particolare, ricordato che al 31.12.2020 i crediti vantati dall'Agenzia nei confronti della Regione e non riconosciuti da quest'ultima ammontavano a circa ad € 33.000.000, si evidenzia che al 31.12.2021 l'importo del credito verso Regione per mobilità extra regione privati anno 2015 e precedenti è pari ad € 31.069.891. Peraltro la riduzione dell'importo è stata operata mediante la compensazione del debito per fatture in contenzioso con il Policlinico di Monza, soggetto erogatore privato accreditato, e non a seguito di incasso del relativo credito né dello stralcio di tale importo con emersione della relativa sopravvenienza passiva, per cui non è stata data evidenza nel CE né della sopravvenienza attiva né

di quella passiva. Quanto al residuo credito pregresso verso Regione Lombardia dato che le attività di ricognizione e confronto con gli Uffici regionali non hanno dato sinora esito e comunque risultano ancora in corso di svolgimento, il Collegio ritiene che a fronte del mancato riconoscimento del credito da parte della Regione il Bilancio avrebbe dovuto evidenziare tale situazione o stralciando il credito o quanto meno accantonando il necessario importo nel fondo rischi. Inoltre il Collegio evidenzia, come sintetizzato nella relazione prot. n. 44085/220 del 3.06.2022, che il mancato incasso dei crediti verso Regione comporta un riflesso sull'equilibrio finanziario aziendale, desumibile tra l'altro dalle rappresentazioni dei flussi di cassa prospettici, dai quali si rileva che la gestione sanitaria presenta un saldo finanziario significativamente negativo, in parte compensato grazie alla liquidità della gestione sociale. In altre parole la mancata realizzazione del credito verso Regione comporta una effettiva situazione deficitaria della gestione finanziaria corrente.

Dal lato delle passività un simile squilibrio è determinato dalla incompleta rappresentazione di posizioni debitorie, anche in esito ad operazioni straordinarie di chiusura di debiti pregressi verso altre aziende sanitarie pubbliche. In particolare sussistono crediti di altre aziende presenti nei Bilanci di queste ultime e non correlati a debiti registrati nella contabilità di ATS della Brianza perché mai registrate in contabilità della ATS o delle ASL i cui patrimoni sono confluiti in quello dell'Agenzia o perché stralciate da ATS della Brianza (in attuazione delle direttive regionali). In sintesi al 31.12.2021 risulta che ATS Milano vanta crediti per € 9.544.843 e ASST Lecco per € 3.581.824, la cui contropartita non è rappresentata nelle partite debitorie della ATS della Brianza, che non ha ricevuto assegnazioni o indicazioni da parte della Regione per farvi fronte. Il Collegio ritiene che una corretta e veritiera rappresentazione contabile comporterebbe l'iscrizione delle relative posizioni debitorie o di un adeguato accantonamento dal punto di vista patrimoniale e, correlativamente l'emersione della sopravvenienza nel Conto Economico.

Richiamato il verbale n. 49 del 30.05.2022 in merito all'istruttoria avviata dal Collegio Sindacale all'esame del Bilancio d'Esercizio 2021, con riferimento alle criticità già evidenziate in passato, in particolare in relazione all'esame dei Bilanci d'Esercizio 2019 e 2020, riportate nei punti 1), 2) e 3), si acquisiscono agli atti le relazioni richieste ed in particolare:

1) in relazione all'erogazione di un'anticipazione sul corrispettivo dei lavori di adeguamento a norme vigili del fuoco nell'immobile di Via De Amicis Monza - anno 2020, rilievo specificatamente riportato in verbale n. 47 del 12.04.2022, la relazione prot. n. 44018/22 del 1.06.2022 del Direttore della UOC Risorse Strumentali e Logistiche: il Collegio Sindacale ritiene che le osservazioni formulate non siano superate in quanto il pagamento della fattura n. 17/2020 della Ditta SIT Srl per l'importo di € 30.000 non appare legittimo in quanto non proceduto dal necessario provvedimento di liquidazione e non supportato dalla relativa documentazione in quanto non qualificabile né quale "acconto", né quale liquidazione di uno strato di avanzamento lavori; si evidenzia al riguardo che il medesimo capitolato speciale d'appalto prevedeva che il pagamento dei lavori di che trattasi dovesse avvenire in un'unica soluzione a seguito di accertamento di ultimazione dei lavori da parte Direttore dei Lavori;

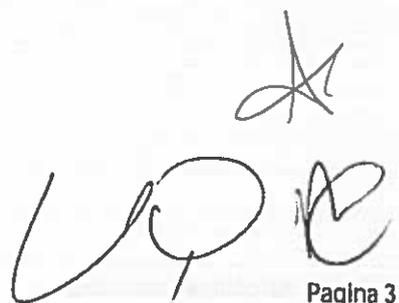
2) in relazione alle competenze accessorie per la performance organizzativa, erogazione di acconti in corso d'anno, e specificamente della quota accessoria spettante al personale di comparto sulla base dei risultati trimestrali della performance organizzativa, come evidenziato nel verbale n. 47/2022 alle pagg. 4 e 5, la relazione prot. n. 44206/22 del 3.06.2022 del Direttore UOC Sviluppo Risorse Umane: il Collegio Sindacale rileva che sulla base degli elementi sinora acquisiti i rilievi formulati non possono essere considerati superati in quanto il quadro normativo e le norme contrattuali nazionali e decentrate nonché il sistema di valutazione della performance aziendale non prevedono l'erogazione in corso d'anni di quote di retribuzione collegata alla performance organizzativa ed individuale;

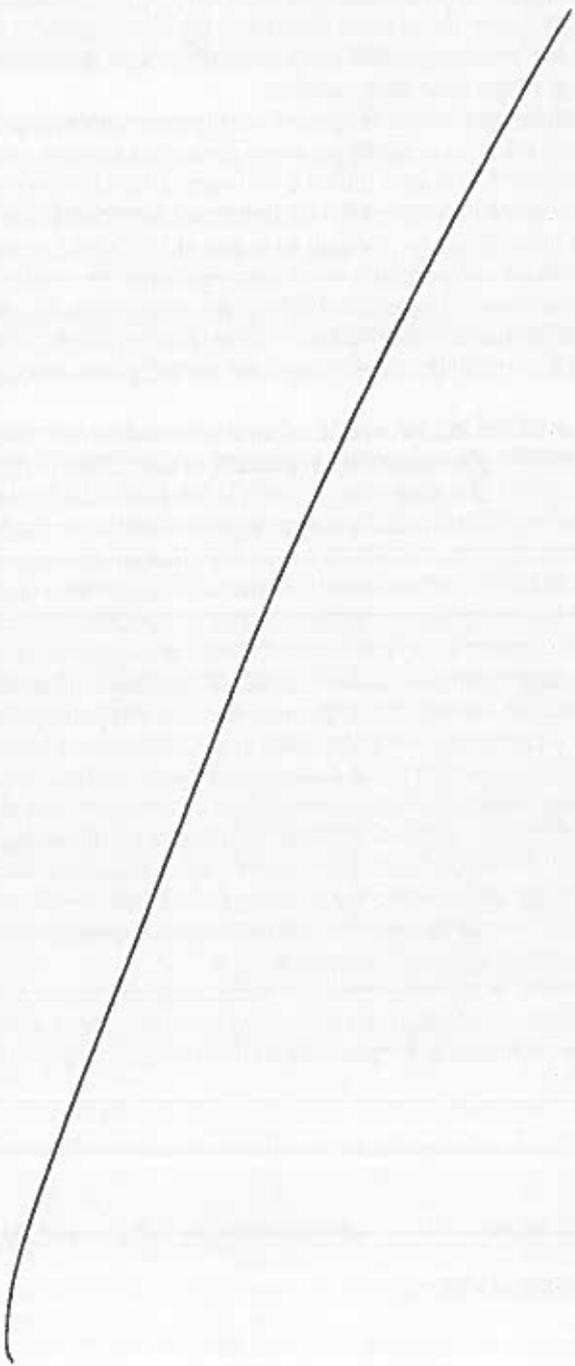
3) in relazione al disallineamento di posizioni debitorie e creditorie nei confronti di altre aziende del comparto sanità e con Regione Lombardia, in particolare (dati Bilancio Consuntivo 2020), la relazione prot. n. 44085/22 del 3.06.2022 del Direttore ad Interim della UOC Economico Finanziario: l'argomento è stato trattato nella sezione del presente verbale dedicata all'esame del Bilancio d'esercizio 2021.

La seduta viene tolta alle ore 16.30

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:





A handwritten signature or set of initials, possibly 'A', is located in the bottom right corner of the page.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 07/06/2022 si è riunito presso la sede della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Alberto Castelnuovo - Presidente Collegio Sindacale;

Dott. Michele Luccisano - componente

Dott. Andrea Croci - Componente (collegato on line)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 173

del 25/05/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 27/05/2022

con nota prot. n. mail del 27/05/2022 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di _____ con un
rispetto all'esercizio precedente di _____, pari al _____ %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 5.672.982,00	€ 5.266.480,00	€ -406.502,00
Attivo circolante	€ 174.436.127,00	€ 225.057.881,00	€ 50.621.754,00
Ratel e risconti	€ 436.724,00	€ 190.652,00	€ -246.072,00
Totale attivo	€ 180.545.833,00	€ 230.515.013,00	€ 49.969.180,00
Patrimonio netto	€ 2.268.652,00	€ 2.105.354,00	€ -163.298,00
Fondi	€ 34.296.612,00	€ 38.908.496,00	€ 4.611.884,00
T.F.R.	€ 70.545,00	€ 70.545,00	€ 0,00
Debiti	€ 143.904.673,00	€ 189.424.088,00	€ 45.519.415,00
Ratel e risconti	€ 5.351,00	€ 6.530,00	€ 1.179,00
Totale passivo	€ 180.545.833,00	€ 230.515.013,00	€ 49.969.180,00
Conti d'ordine	€ 1.019.799,00	€ 1.010.584,00	€ -9.215,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 1.621.870.384,00	€ 1.751.218.641,00	€ 129.348.257,00
Costo della produzione	€ 1.620.864.156,00	€ 1.749.591.511,00	€ 128.727.355,00
Differenza	€ 1.006.228,00	€ 1.627.130,00	€ 620.902,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -9.881,00	€ 1.769,00	€ 11.650,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.307.870,00	€ 613.843,00	€ -694.027,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.304.217,00	€ 2.242.742,00	€ -61.475,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.304.217,00	€ 2.242.742,00	€ -61.475,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 1.643.005.285,00	€ 1.751.218.641,00	€ 108.213.356,00
Costo della produzione	€ 1.640.627.040,00	€ 1.749.591.511,00	€ 108.964.471,00
Differenza	€ 2.378.245,00	€ 1.627.130,00	€ -751.115,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 1.769,00	€ 1.769,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 613.843,00	€ 613.843,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.378.245,00	€ 2.242.742,00	€ -135.503,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.378.245,00	€ 2.242.742,00	€ -135.503,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto	€ 2.091.221,00
Fondo di dotazione	€ -60.317,00
Finanziamenti per investimenti	€ 2.149.246,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.292,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di

<input type="checkbox"/> 1)	In misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input type="checkbox"/> 2)	In misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda:
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

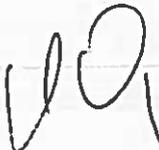
Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

Bilancio di esercizio

Pagina 8

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'agenzia non si è avvalsa della facoltà di utilizzare aliquote superiori

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'agenzia non si è avvalsa della facoltà di utilizzare aliquote superiori, ad esclusione di quella applicata sui fabbricati (6,5% per indicazioni regionali).

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti - esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

La situazione patrimoniale dell'Agenzia non appare correttamente ed esaustivamente rappresentata nel documento contabile di sintesi in relazione alla persistenza di un disallineamento delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti di altre aziende del comparto sanità e con Regione Lombardia. In particolare, ricordato che al 31.12.2020 i crediti vantati dall'Agenzia nei confronti della Regione e non riconosciuti da quest'ultima ammontavano a circa ad € 33.000.000, si evidenzia che al 31.12.2021 l'importo del credito verso Regione per mobilità extra regione privati anno 2015 e precedenti è pari ad € 31.069.891. Peraltro la riduzione dell'importo è stata operata mediante la compensazione del debito per fatture in contenzioso con il Policlinico di Monza, soggetto erogatore privato accreditato, e non a seguito di incasso del relativo credito né dello stralcio di tale importo con emersione della relativa sopravvenienza passiva, per cui non è stata data evidenza nel CE né della sopravvenienza attiva né di quella passiva. Quanto al residuo credito pregresso verso Regione Lombardia dato che le attività di ricognizione e confronto con gli Uffici regionali non hanno dato sinora esito e comunque risultano ancora in corso di svolgimento, il Collegio ritiene che a fronte del mancato riconoscimento del credito da parte della Regione il Bilancio avrebbe dovuto evidenziare tale situazione o stralciando il credito o quanto meno accantonando il necessario importo nel fondo rischi. Inoltre il Collegio evidenzia, come sintetizzato nella relazione prot. n. 44085/220 del 3.06.2022, che il mancato incasso dei crediti verso Regione comporta un riflesso sull'equilibrio finanziario aziendale, desumibile tra l'altro dalle rappresentazioni dei flussi di cassa prospettici, dai quali si rileva che la gestione sanitaria presenta un saldo finanziario significativamente negativo, in parte compensato grazie alla liquidità della gestione sociale. In altre parole la mancata realizzazione del credito verso Regione comporta una effettiva situazione deficitaria della gestione finanziaria corrente.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Similmente a quanto evidenziato per i crediti, dal lato delle passività si rileva una incompleta rappresentazione di posizioni debitorie, anche in esito a operazioni straordinarie di chiusura di debiti pregressi verso altre aziende sanitarie pubbliche effettuate in esito ad indicazioni regionali. In particolare, sussistono crediti di altre aziende sanitarie pubbliche della Lombardia presenti nei Bilanci di queste ultime e non correlati a debiti registrati nella contabilità di ATS della Brianza perchè mai registrate in contabilità della ATS o delle ASL i cui patrimoni sono confluiti in quello dell'Agenzia o perchè stralciate da ATS della Brianza (in attuazione delle direttive regionali). In sintesi al 31.12.2021 risulta che ATS Milano vanta crediti per € 9.544.843 e ASST Lecco per € 3.581.824, la cui contropartita non è rappresentata nelle partite debitorie della ATS della Brianza, che non ha ricevuto assegnazioni o indicazioni da parte della Regione per farvi fronte. Il Collegio ritiene che una corretta e veritiera rappresentazione contabile comporterebbe l'iscrizione delle relative posizioni debitorie o di un adeguato accantonamento dal punto di vista patrimoniale e, correlativamente l'emersione della sopravvenienza nel Conto Economico.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 201.466,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	€ 809.118,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e irs)

irap personale dipendente: 2.043.236, collaboratori: € 164.334, attività commerciale: € 19.111, irap libera professione: € 895, IRES attività istituzionale : 15.166.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 239.996,00
I.R.E.S.	

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 22.447.055,00
Dirigenza	€ 14.053.775,00
Comparto	€ 8.393.280,00
Personale ruolo professionale	€ 664.577,00
Dirigenza	€ 664.577,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 2.672.315,00
Dirigenza	€ 567.173,00
Comparto	€ 2.105.142,00
Personale ruolo amministrativo	€ 9.372.145,00
Dirigenza	€ 1.696.026,00
Comparto	€ 7.676.119,00
Totale generale	€ 35.156.092,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- **Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:**

- **Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:**

- **Altre problematiche:**

in relazione alle competenze accessorie per la performance organizzativa, si segnala l'erogazione di acconti in corso d'anno su base trimestrale, e specificamente della quota accessoria spettante al personale di comparto sulla base dei risultati trimestrali della performance organizzativa, come evidenziato nel verbale n. 47/2022 alle pagg. 4 e 5. Il Collegio Sindacale rileva che sulla base degli elementi sinora acquisiti i rilievi formulati non possono essere considerati superati in quanto il quadro normativo e le norme contrattuali nazionali e decentrate nonché il sistema di valutazione della performance aziendale non prevedono l'erogazione in corso d'anni di quote di retribuzione collegata alla performance organizzativa ed individuale.

Mobilità passiva

Importo	€ 391.286.773,00
---------	------------------

MOBILITA' PASSIVA INTRA REGIONALE:367.028.272
MOBILITA' ATTIVA INTRA REGIONALE :209.433.280
MOBILITA' ATTIVA EXTRA REGIONALE (PUBBLICO):10.260.525
MOBILITA'ATTIVA EXTRA REGIONALE (PRIVATO): 19.983.625
MOBILITA' PASSIVA EXTRA REGIONE:22.256.098
MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE: 2.002.403
MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE :268.941

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 169.908.679,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

Non è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 74.081,00
---------	-------------

Si segnalano convenzioni per acquisto di servizi sanitari da pubblico per € 25.762 e da privato per € 48.319

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 3.939.330,00
---------	----------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 614.697,00
Immateriali (A)	€ 153.633,00
Materiali (B)	€ 461.064,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 1.769,00
Proventi	€ 1.778,00
Oneri	€ 9,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 613.843,00
Proventi	€ 5.940.374,00
Oneri	€ 5.326.531,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Finanziamento di parte corrente indistinto: 1.440.961.265
Finanziamento di parte corrente ASSI: 191.184.815
Funzioni non tariffate: 901.643
Altri contributi da regione (FSR indistinto finalizzato): 5.767.315

Bilancio di esercizio

Pagina 15



Altri contributi da Regione (FSR indistinto):16.120.739

Contributi da Regione: 21.253.039

Altri contributi da regione per servizi socio sanitari (ASSI- FSR indistinto): 66.235

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro Inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

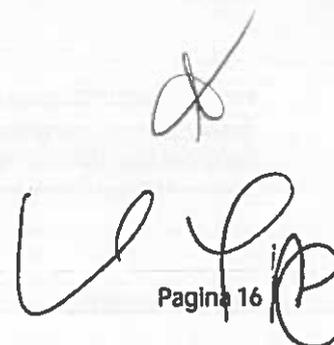
Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti non è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contabili	
Oss:	



Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 164.500,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 78.490,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 2.114.729,00

I cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*Indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, non attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Sulla base delle analisi dei prospetti contabili e delle verifiche effettuate in corso d'esercizio e dell'esame della documentazione, il Collegio nel richiamare le valutazioni espresse in relazioni al Bilancio d'esercizio 2020 (vers. 1 e vers. 2) ritiene che non possa essere espresso parere favorevole per i motivi di seguito indicati.

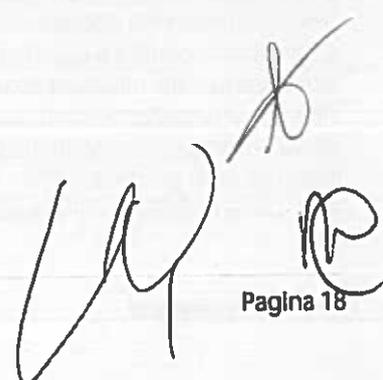
La situazione patrimoniale dell'Agenzia non appare correttamente ed esaustivamente rappresentata nel documento contabile di sintesi in relazione alla persistenza di un disallineamento delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti di altre aziende del comparto sanità e con Regione Lombardia. In particolare, ricordato che al 31.12.2020 i crediti vantati dall'Agenzia nei confronti della Regione e non riconosciuti da quest'ultima ammontavano a circa ad € 33.000.000, si evidenzia che al 31.12.2021 l'importo del credito verso Regione per mobilità extra regione privati anno 2015 e precedenti è pari ad € 31.069.891. Peraltro la riduzione dell'importo è stata operata mediante la compensazione del debito per fatture in contenzioso con il Policlinico di Monza, soggetto erogatore privato accreditato, e non a seguito di incasso del relativo credito né dello stralcio di tale importo con emersione della relativa sopravvenienza passiva, per cui non è stata data evidenza nel CE né della sopravvenienza attiva né di quella passiva. Quanto al residuo credito pregresso verso Regione Lombardia dato che le attività di ricognizione e confronto con gli Uffici regionali non hanno dato sinora esito e comunque risultano ancora in corso di svolgimento, il Collegio ritiene che a fronte del mancato riconoscimento del credito da parte della Regione il Bilancio avrebbe dovuto evidenziare tale situazione o stralciando il credito o quanto meno accantonando il necessario importo nel fondo rischi. Inoltre il Collegio evidenzia, come sintetizzato nella relazione prot. n. 44085/220 del 3.06.2022, che il mancato incasso dei crediti verso Regione comporta un riflesso sull'equilibrio finanziario aziendale, desumibile tra l'altro dalle rappresentazioni dei flussi di cassa prospettici, dai quali si rileva che la gestione sanitaria presenta un saldo finanziario significativamente negativo, in parte compensato grazie alla liquidità della gestione sociale. In altre parole la mancata realizzazione del credito verso Regione comporta una effettiva situazione deficitaria della gestione finanziaria corrente.

Dal lato delle passività un simile squilibrio è determinato dalla incompleta rappresentazioni di posizioni debitorie, anche in esito ad operazioni straordinarie di chiusura di debiti pregressi verso altre aziende sanitarie pubbliche. In particolare sussistono crediti di altre aziende presenti nei Bilanci di queste ultime e non correlati a debiti registrati nella contabilità di ATS della Brianza perchè mai registrate in contabilità della ATS o delle ASL i cui patrimoni sono confluiti in quello dell'Agenzia o perchè stralciate da ATS della Brianza (in attuazione delle direttive regionali). In sintesi al 31.12.2021 risulta che ATS Milano vanta crediti per € 9.544.843 e ASST Lecco per € 3.581.824, la cui contropartita non è rappresentata nelle partite debitorie della ATS della Brianza, che non ha ricevuto assegnazioni o indicazioni da parte della Regione per farvi fronte. Il Collegio ritiene che una corretta e veritiera rappresentazione contabile comporterebbe l'iscrizione delle relative posizioni debitorie o di un adeguato accantonamento dal punto di vista patrimoniale e, correlativamente l'emersione della sopravvenienza nel Conto Economico.

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Si rinvia a quanto espresso nei rilievi



ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/ALI.%20n.%201%20Verifica%20incassi_1007644_1.xlsx

FIRME DEI PRESENTI

ALBERTO CASTELNUOVO



MICHELE LUCCISANO



ANDREA CROCI

